



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/hunger-games-la-ragazza-di-fuoco-conferenza-stampa>

# Hunger Games: La Ragazza Di Fuoco. Conferenza stampa

- FESTIVAL - Festival Internazionale del Film di Roma 2013 - Fuori Concorso -

Date de mise en ligne : giovedì 14 novembre 2013



Close-Up.it - storie della visione

Roma, 14 novembre 2013. *Hunger Games: La Ragazza Di Fuoco* conferenza stampa di presentazione del film.

Nella sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica s'è svolta oggi la conferenza stampa di *Hunger Games: La Ragazza Di Fuoco*, presenti nella sala gremita di giornalisti i produttori, il regista Francis Lawrence e i protagonisti del film Jennifer Lawrence, Josh Hutcherson e Liam Hemsworth. Conduce l'incontro Mario Sesti.

**Per i produttori. *Hunger Games* è la serie fantasy più importante oggi, un autentico fenomeno di culto, fuori di qui ci sono tanti giovani accampati da ieri sera. Quali sono gli sforzi e le responsabilità che sentivate nel fare questo film? Eravamo molto consapevoli del seguito che avevamo, e il nostro pensiero era rivolto a tutti i seguaci della serie: i lettori dei romanzi e gli spettatori del primo film. Siamo convinti del nostro lavoro e di non averli delusi, inoltre volevamo espandere questo mondo introdotto nel primo film. Ci sono nuovi luoghi che crediamo aderenti al romanzo e volevamo essere sicuri di trovare nuovi attori all'altezza delle aspettative. Volevamo poi assecondare il più possibile i desideri rappresentativi del regista, crediamo infatti che serva assoggettarsi il più possibile al suo desiderio realizzativo, e alle sue idee.**

**Per Jennifer Lawrence. Lei si sente responsabile per il ruolo da lei interpretato, e del messaggio che tale carattere può trasmettere alle nuove generazioni? I premi come il Mastroianni a Venezia o L'Oscar l'hanno cambiata?**

Quando ho letto i romanzi mi subito interessato il fatto che questo personaggio sia un modello, è ovvio che sta all'attore dedicarsi al "messaggio" che il personaggio vuole trasmettere.

Sono felice che si sia ricordata del Mastroianni, tengo molto a quel premio. Non posso però dire che il Mastroianni mi abbia cambiata, come non mi ha cambiata l'Oscar.

**Per Jennifer Lawrence. Come fa ad affrontare tutta questa pressione, i numerosi film, i fan e la tensione derivante dal successo di questo film?**

Tutti me lo chiedono e incomincio a sentire che dovrei cominciare a percepire questa sensazione, questo stato di tensione. Ma non l'avverto. So di essere banale, ma io amo il mio lavoro e questo rende facili le cose. Io, semplicemente, mi diverto e basta, e poi non faccio troppa attenzione a quello che si scrive su di me. E' un'esperienza dolorosa quando ti investono di cose che non ti appartengono, quando le persone ti trattano diversamente e tu non ti senti assolutamente diversa.

**Per Jennifer Lawrence. A quale personaggio, da te interpretato, ti senti più vicina?**

Se devo dirne uno mi viene in mente la Samantha di *Like Crazy*, quello era un personaggio che mi rappresentava molto, perché lì, sul set, era tutto improvvisato e quindi la sentivo più mia, e poi la protagonista del *Il Lato Positivo* per la sua energia e la carica che trasmetteva, non sono "matta" come lei ma mi affascinava la sua energia.

**Per Jennifer Lawrence. Questo una narrazione che si rivolge a dei giovani, come vi ponete rispetto a questo?**

Riuscire a raccontare questa storia è interessante, parlare della guerra rivolgendosi a dei ragazzi era complesso, ma volevamo rapportarci a loro trattandoli da adulti e avendo rispetto per loro. È raro, mi rendo conto, poter partecipare a una cosa che ha tanto peso, tanta rilevanza negli spettatori. È complessa e profonda ma allo stesso tempo leggera, e piace perché diretta. Farne parte è molto entusiasmante.

**Per Jennifer Lawrence. Com'è stato interpretare la protagonista? E lavorare con quest'abbondanza di effetti speciali?**

Da attore poter crescere e cambiare con il personaggio è molto interessante, lei si trasforma, è costretta ad uccidere, e ad affrontare numerose peripezie che la mutano, è afflitta da stress post traumatico, tutto era molto intenso. Poi lavorare con gli effetti speciale non è complicato, non cambia nulla, in fondo lavoro sempre con la fantasia.

**Per il regista. Ho trovato molti punti in comune con la prima trilogia di *Guerre stellari*:** Il cammino dell'eroe e la narrazione mi sembrano molto coincidenti con questi due film, e con il terzo a venire.

Credo che ci sia una certa differenza tra i due eroi, Katniss è, in fondo, costretta ad affrontare il suo destino, si sacrifica per salvare sua sorella, ed è un'eroina suo malgrado. Luke invece era guidato da un desiderio profondo e non forzato da cause esterne. Lo sceneggiatore però è un appassionato della trilogia di Lucas e potremmo dire che la linea narrativa si ispira a quella di *Star Wars*.

**Per tutti. Ci sono stati momenti giocosi durante le riprese?**

(Josh Hutcherson) Uno degli scherzi migliori è quello fatto da Beetee (Jeffrey Wright), aveva una scatolina di quelle di Tiffany, e l'ha data a Jennifer dopo che aveva vinto l'Oscar, lei apre la scatola ed è piena di grilli, scoppia il finimondo, ci sono stati grilli da per tutto per mesi. E si c'era una bella atmosfera sul set.

**Francis Lawrence, grazie per il suo lavoro. Com'è stato lavorare con loro?**

Non ero sotto pressione, ne ero intimorito dai tanti premi Oscar, anzi ero molto entusiasta di partecipare a questo film, loro mi hanno accettato, mi hanno fatto sentire parte del progetto e il risultato è stato fantastico.

**Per Tutti. Perché questa violenza non è mai esplicitata?** (Produttrice) Questi film trattano la violenza, e come americani il nostro paese è in guerra da 10 anni, per cui il nostro è un pubblico sensibile a questi temi. il regista voleva mostrare non tanto la violenza in se e per se, ma gli effetti che questa aveva sui personaggi e i suoi riflessi. (Regista) A me interessavano più le conseguenze della violenza, come questa si rifletteva sui personaggi e come loro ne prendevano coscienza.